



Sintesi Evento di lancio dei Country Cancer Profiles 2025

3 febbraio 2024, online

Il 3 febbraio 2025, la Commissione Europea, insieme all'OCSE, ha lanciato la seconda edizione dei Profili sul Cancro per Paese dell'UE, una delle milestones del Registro delle Disuguaglianze sul Cancro in Europa. L'evento si è svolto online, ospitato dalla Commissione Europea, con la partecipazione di oltre 250 persone ed è stato presieduto da Philippe Roux, Capo Unità per il Cancro e la salute in tutte le politiche del DG SANTE.

Lorena Boix Alonso, *Vice Direttore Generale della DG SANTE*, ha aperto l'evento sottolineando la sfida rappresentata dalle disuguaglianze legate al cancro nell'UE e le iniziative del Piano europeo per combattere il cancro per affrontarle. Ha, inoltre, evidenziato l'importanza di questa serie di rapporti (Country Profiles) nel guidare gli investimenti e le azioni politiche a livello nazionale. Fornendo un'istantanea della situazione specifica di ciascun paese, i Profili mettono in luce le disuguaglianze legate al cancro, la prevenzione e le cure sia all'interno di ogni paese sia rispetto alla media dell'UE.

Il Commissario per la Salute e il Benessere Animale, **Olivér Várhelyi**, ha inviato un videomessaggio in cui ha lodato l'impegno congiunto a livello europeo per ridurre il peso delle malattie non trasmissibili, incluso il cancro. Ha sottolineato l'importanza di investire nella prevenzione e di comprendere le disuguaglianze nell'accesso alle cure. Ha accolto con favore la pubblicazione dei Profili sul Cancro per Paese come un'iniziativa chiave, che potrebbe fungere da modello per affrontare altre malattie non trasmissibili.

Kim Hulscher, sopravvissuta al cancro cervicale e co-presidente del Gruppo europeo di advocacy per il cancro ginecologico, ha raccontato come, oltre a convivere con una malattia devastante, i pazienti in diversi paesi affrontano un accesso diseguale a trattamenti, cure e supporto, soprattutto quelli provenienti da aree rurali o contesti svantaggiati. La sua testimonianza ha ricordato quanto queste disparità abbiano un impatto profondo sulla vita dei pazienti e la necessità di lavorare insieme per garantire che ogni paziente, indipendentemente dal proprio background, abbia accesso alle necessarie e meritate cure.

Presentazione dei Profili sul Cancro per Paese

Francesca Colombo, Capo della Divisione Salute dell'OCSE, ha evidenziato quattro messaggi chiave:

1. Il cancro sta diventando una crescente preoccupazione per la salute pubblica nell'UE, poiché la quota di persone che convivono con il cancro aumenta a causa dell'invecchiamento della popolazione e del calo della mortalità per cancro.
2. Sebbene ci siano miglioramenti su diversi fattori di rischio del cancro nell'UE, come il consumo di tabacco e alcol, il sovrappeso e l'obesità rappresentano una sfida crescente.
3. Si osservano tendenze preoccupanti nei programmi di screening del cancro, con molti paesi dell'UE che registrano un calo della partecipazione agli screening per il cancro al seno e alla cervice.
4. I tassi di sopravvivenza al cancro migliorati e la crescente prevalenza del cancro stanno spingendo molti paesi a sviluppare programmi di riabilitazione, cure palliative e qualità della vita per le persone con cancro.

Dopo la presentazione, si è svolta una tavola rotonda, moderata da Philippe Roux, per approfondire i messaggi chiave dei Profili per Paese. Hanno partecipato rappresentanti nazionali, dei pazienti e dei professionisti sanitari.

Marius-Ionut Ungureanu, Presidente del Dipartimento di Salute Pubblica dell'Università Babeş-Bolyai, Romania, ha offerto una prospettiva nazionale su come integrare i programmi di prevenzione nell'educazione alla salute pubblica e investire nell'alfabetizzazione sanitaria della popolazione possa aiutare a ridurre le disuguaglianze socioeconomiche nella prevenzione e nelle cure.

Francesca Colombo ha discusso esempi di iniziative adottate dai paesi per migliorare i tassi di screening del cancro, come campagne pubbliche di educazione dei professionisti sanitari o la fornitura di kit di auto-campionamento per le popolazioni difficili da raggiungere. Guardando al futuro, ha evidenziato l'importanza di investire nello screening personalizzato per identificare meglio gli individui a rischio.

Affrontare le disuguaglianze socioeconomiche

Antonella Cardone, CEO di Cancer Patients Europe, ha sottolineato come le disuguaglianze socioeconomiche rappresentino diverse barriere per i pazienti, tra cui un accesso limitato a informazioni e programmi di prevenzione, che porta a un maggiore

carico di fattori di rischio. Ciò si traduce in costi sanitari più elevati a carico dei pazienti, mancanza di supporto sociale per orientarsi nel sistema sanitario e accesso diseguale a trattamenti innovativi.

Gilles Vassal, membro del consiglio della Società Europea di Oncologia Pediatrica, ha discusso delle disuguaglianze nei pazienti oncologici pediatrici, che mostrano una differenza del 20% nella probabilità di sopravvivenza in Europa, riflettendo le disparità nell'accesso a cure specialistiche e programmi di sopravvivenza. Ha citato il focus sui tumori infantili nei Profili sul Cancro per Paese come un passo importante verso la raccolta di maggiori informazioni sulle disuguaglianze che colpiscono bambini e adolescenti con cancro.

Dal punto di vista clinico, **Maria Rečková**, rappresentante dell'Istituto Nazionale di Oncologia della Slovacchia, ha evidenziato come le disparità geografiche nella disponibilità delle infrastrutture possano avere un impatto significativo sui risultati dei pazienti. Ha descritto gli sforzi in Slovacchia per istituire centri oncologici completi, programmi di screening basati sulla popolazione e migliorare l'accesso alle sperimentazioni cliniche per affrontare la distribuzione disomogenea delle risorse.

Conclusioni della tavola rotonda

I partecipanti hanno anche discusso a proposito dei costi indiretti del cancro sulla forza lavoro e di come i programmi di ritorno al lavoro e reintegrazione possano sostenere i pazienti e mitigare le perdite economiche per la società. È stato, inoltre, evidenziato l'impatto del cancro sulla salute mentale e l'importanza di integrare i servizi di supporto per la salute mentale per fornire cure complete.

Il panel ha chiuso il confronto condividendo i seguenti punti chiave::

1. È necessaria una collaborazione inclusiva e transfrontaliera.
2. Integrare l'assistenza olistica nei trattamenti oncologici può sostenere meglio i pazienti.
3. Bisogna continuare a rafforzare i dati di alta qualità e le politiche basate sulle evidenze.
4. È necessario un maggiore impegno degli Stati membri per affrontare i tumori infantili.
5. Bisogna essere audaci nel progresso futuro, considerando i risultati raggiunti e ciò che resta da fare.



Philippe Roux ha chiuso l'evento ringraziando l'OCSE per l'eccellente collaborazione nella preparazione dei Profili sul Cancro per Paese 2025. Ha sottolineato l'importanza di dati di qualità per comprendere e affrontare le disuguaglianze legate al cancro e ha affermato che le informazioni confezionate in un formato comprensibile possono guidare e orientare le politiche. Ha infine ricordato come il Registro delle Disuguaglianze sul Cancro sia diventato uno strumento politico chiave per aiutare i paesi a individuare le aree che necessitano di interventi.

Maggiori informazioni sui Cancer Profile sono disponibili al seguente [LINK](#)